

Verdi: Bustric e tanti bimbi «giocano» con Pierino e il lupo

Ma che cosa ci fa quel tenerone di Bustric in mezzo a tanti bambini? Semplice, si diverte. E si divertiranno anche i bimbi delle scuole a vederlo (stamani al Teatro Verdi di Firenze) misurarsi con *Pierino e il Lupo* la celeberrima favola di Prokof'ev. Bustric - è sua l'ideazione scenica - sarà in scena insieme al maestro Giuseppe Mega e all'Orchestra della Toscana, per regalare al piccolo, numerosissimo pubblico, un'approccio intelligente al fantastico mondo della musica classica.

L'iniziativa dell'Orchestra della Toscana si intitola «I concerti per le scuole» ed è realizzata in collaborazione con l'assessorato della pubblica istruzione del comune di Firenze. Non è la prima volta che vengono organizzate al Verdi queste «feste» all'insegna della cultura. Il crescente successo testimonia la validità di una formula vincente, che fa dei bambini presenti spettatori e nel contempo protagonisti. Aggiungi la professionalità degli artisti-intrattenitori e... il gioco è fatto. La favola di

Pierino sarà introdotta dalla *Sinfonia dei Giocattoli* di Leopold Mozart, il papà-amico del genio. Domani sera, tutti al Teatro Comunale degli Industri di Grosseto, e da lunedì 26 marzo a mercoledì 28, l'appuntamento sarà di nuovo al Verdi di Firenze. Tra percussioni, trombe, flauti, fischietti e la favola che comincia così: «Sul ramo di un grande albero era appollaiato un piccolo uccellino amico di Pierino. Non appena lo vide arrivare cinquetto allegramente: «Tutto è tranquillo». Ma...



Sergio Bini, in arte Bustric

Bustric trasforma la fiaba in spettacolo

di Francesco Tei

FIRENZE - Lo hanno interpretato Benigni e Paolo Poli, Dario Fo e Monica Vitti, Proietti e Luca De Filippo, Villaggio e Sting, Lucio Dalla e persino Piero Chiambretti: da "Pierino e il lupo" di Prokofiev, la "fiaba sinfonica per recitante e orchestra" che insegna ai ragazzi a riconoscere gli strumenti, sono passati, si può dire, un po' tutti.

Adesso tocca a Sergio Bini-Bustric, al Verdi di Firenze per i bambini (da lunedì a mercoledì, alle 9.30 e 10.45) e agli Industri di Grosseto anche per i grandi, questa sera alle ore 21; con l'Ort-Orchestra della Toscana diretta da Giuseppe Mega.

Illusionista, attore, mimo, fantasista, candido e surreale showman, omino poetico e bizzarro Bustric non è certo uno che se ne può stare fermo dinanzi a un leggio. La sua esecuzione della fiaba musicale di Prokofiev diventa un vero e proprio spettacolo, giocato su tutto il fronte del palco-

LA NAZIONE

24 MAR. 2001

scenico, senza un momento di stanchezza o di calo di vivacità. In effetti, le piccole grandi magie ed illusioni di Bustric, le sue continue invenzioni e trovate, semplici ma efficaci, le facce, gli ammiccamenti buffi e simpatici sono davvero ideati per affascinare e divertire

un pubblico di bambini; del resto, poi, la chiave scherzosa e infantile - tra gioco, fantasia ironica e finte paure - è sempre stata presente nel suo linguaggio teatrale e nelle strane storie raccontate. Così, questa mezz'ora o poco più di Prokofiev diventa una festa; e cre-

diamo che nessuno dei nomi illustri che hanno preceduto Bustric nel recitare "Pierino e il lupo" sia riuscito, forse, a raggiungere una comunicativa così diretta e così felice, tanto in sintonia con il clima proprio di questa fiaba dove i personaggi sono "interpretati" dagli

strumenti (il lupo sono i corni, l'anatra l'oboe, il gatto il clarinetto, il nonno il fagotto, l'uccellino il flauto) e così via. Prokofiev sarebbe certamente contento di Bustric: ne siamo convinti...

Nella foto: un momento dello spettacolo al Teatro Verdi



Da oggi per le scuole al Teatro Verdi "Pierino e il lupo" con la voce e le invenzioni di Sergio Bini

Un'orchestra per il clown Bustric

ROBERTO INCERTI

UN "Pierino e il lupo" innovativo, diverso da tutti gli altri. Non "soltanto" musica e voce narrante. Ma anche teatro, pantomima, magia, giocoleria, clownerie. E' quanto promette l'attore fiorentino Sergio Bini, in arte Bustric, che è interprete (ha anche curato l'ideazione scenica) della fiaba musicale "Pierino e il lupo" di Prokof'ev, che vedrà la presenza dell'Ort-Orchestra della Toscana, diretta da Giuseppe Mega. Lo spettacolo - dedicato ad un pubblico di bambini - andrà in scena, con due repliche a mattina al Teatro Verdi (oggi, poi da lunedì prossimo a mercoledì) 28: ore 9.15 e 10.30, biglietti lire 5000, teatro pressoché esaurito, info 055280670). Lo spettacolo sarà poi domani sera al Teatro degli Indistri di Grosseto (ore 21).

Al Verdi, "Pierino e il lupo" sarà visto complessivamente da ben 8.000 bambini. Un numero che dà il senso di una bella operazione culturale diretta ai più piccoli, com'è nella tradizione dell'Orchestra della Toscana. La favola di Pierino e dei suoi amici animali insidiati dal lupo cattivo, costituisce infatti un espediente didattico

"Il solito leggio non mi bastava: mi vesto da oca, mi faccio legare dal microfono"

"Cerco di non pensare a Benigni, Poli, Sting e gli altri grandi che mi hanno preceduto"

Sergio Bini, in arte Bustric: l'attore fiorentino debutta con l'Ort in un "Pierino e il lupo" che sarà visto da 8000 bambini in dieci giorni

per far apprendere ai ragazzi la dialettica dei timbri delle varie famiglie strumentali, che compongono l'orchestra sinfonica.

«Senza presunzione credo di essermi inventato una maniera nuova per interpretare quest'opera - afferma Bustric, che ha un grande amore per la mu-



sica colta - Lavorare con un'orchestra mi offre la possibilità di creare gioco, astrazione, colori, sfumature, divertimento. Il mio Pierino è una sfida e un tradimento, perché la fiaba prevede una voce recitante, mentre la vera protagonista è l'orchestra. Io invece, ho voluto inserire alcuni elementi visi-

vi. Perché stare semplicemente dietro ad un leggio non mi bastava». Così Sergio Bini-Bustric, nello spettacolo accenna i passi di Pierino e, basandosi sulla pantomima, si trasforma nei tanti animali della storia. «Certe volte subisco il testo. Così, quando la storia parla di un'anatra che avanza ondeg-

giando il sedere io, con un gioco di magia alla Bustric, mi trasformo realmente in un'occhetta. Acui appare, come d'incanto, un grosso fondoschiava. Poi, per far capire che il lupo viene legato, utilizzo una vecchia gag da clown, impigliandomi nel microfono come un presentatore Imbrantato».

Bini - che è stato fra gli interpreti del film di Benigni «La Vita è bella» - con i suoi spettacoli che contaminano magia e teatro è reduce da riuscite tournèe in luoghi difficili come Albania e Israele. Prima di lui hanno interpretato «Pierino e il lupo» attori prestigiosi come Monica Vitti, Luca De Filippo, Roberto Benigni, Dario Fo, Paolo Poli, Gigi Proietti, Paolo Villaggio. Ma anche Sting e Piero Chiambretti. «Non penso a questi giganti - confessa Bustric - Ho imparato a memoria la parte e spero di riuscire a far sognare i bambini, facendo immaginare questa favola che è stata rappresentata tantissime volte. A proposito, a quel povero lupo bisognerebbe almeno dare i diritti d'autore...».

Prima di «Pierino e il lupo» l'Ort-Orchestra della Toscana diretta da Giuseppe Mega eseguirà la «Sinfonia dei giocattoli» di Leopold Mozart.

Il giubilo dei bambini alla messinscena del capolavoro di Prokof'ev al Verdi

Un'anatra sul palco per Bustric e il lupo

Sonia Renzini

FIRENZE - Ha osato e ha fatto centro Sergio Bini, in arte Bustric. Anche lui, sulle orme di altri grandi del teatro italiano, come Paolo Poli, Dario Fo e Roberto Benigni, ha voluto misurarsi con "Pierino e il lupo", la mirabile fiaba musicale composta da Prokof'ev nel 1936 su incarico del commissario per l'educazione Infantile dell'URSS e riproposta agli alunni delle scuole in questi giorni al Teatro Verdi dall'Orchestra della Toscana in collaborazione con l'assessorato alla pubblica istruzione. Ma nessuno prima di lui era uscito dallo stretto ruolo della voce narrante per dare rappresentazione scenica a un testo pensato come espediente didattico per far apprendere ai ragazzi la dialettica dei timbri delle varie famiglie strumentali che compongono l'orchestra sinfonica. "E' un po' come andare contro l'ideologia del racconto", dice Bustric. Ma lui ci ha provato lo stesso e lo ha fatto alla sua maniera: portando nella storia il mondo del varietà con quella miscela di mimo e clownesco, illusionismo ed effetti speciali che hanno fatto letteralmente impazzire il pubblico dei giovanissimi, come

testimoniavano le urla di giubilo dei bambini vivaci, ma assolutamente disciplinati che gremiscono il Teatro. Il brusio di vocine sottili e acute che si alza insistente sotto lo sguardo severo, ma rassegnato delle insegnanti, cessa d'incanto, come conviene ai pubblici più colti e raffinati, sulle prime note dell'Orchestra diretta da Giuseppe Mega, e irrompe in un applauso scrosciante non appena Bustric irrompe sulla scena, subito dopo l'esecuzione della "Sinfonia dei giocattoli" di Leopold Mozart, padre del più noto Wolfgang. E' lui il beniamino che dialoga con i bambini in un botta-risposta che scandisce con estrema precisione tutte le fasi del racconto ed è sempre lui che da grande affabulatore li invita ad ascoltare le voci degli interpreti, tutte affidate agli strumenti: c'è quella di Pierino riprodotta da tutti gli archi, quella sorniona del gatto-clarinetto, o quella grave e brontolona del nonno che esce direttamente dal fagotto.

Ma ci sono soprattutto i salti, le finte, le valige che emanano fumo, i palloncini che scoppiano e i mazzi di fiori finti di un istrione della scena che con un vero coup de theatre porta sul palco per il gran finale nientemeno che un'anatra vera, quella liberata dalla pancia del lupo, ingoiata per ingordigia ancora intera. E non poteva essere che così perché come in tutte le fiabe, anche in questa alla fine tutti vivono felici e contenti e le anatre non fanno eccezione.



Un comico da fiaba
A sinistra, Sergio Bini in arte Bustric



VOCE RECITANTE

Sergio Bini,
in arte Bustric,
sarà la voce
di «Pierino e il lupo»

Musica per crescere

Sabato all'Auditorium «Pierino e il lupo» di Prokofiev

Musica classica su misura, con un approccio rigoroso ma anche giocoso e accattivante. È la proposta dell'Orchestra Giuseppe Verdi con il progetto per i giovanissimi «Crescendo in musica», giunto quest'anno alla quarta edizione. Oltre alle iniziative per le scuole, il progetto prevede un programma di concerti a scadenza mensile, studiato

per le famiglie con bambini e ragazzi da 6 a 14 anni. La stagione si apre **sabato 26 ottobre** con un appuntamento classico della musica per l'infanzia: l'incantevole favola sinfonica «Pierino e il lupo», composta nel 1936 da Sergej Prokofiev con l'intento di far conoscere ai bambini le caratteristiche dei principali strumenti, che rappresentano ciascuno un diverso

personaggio della vicenda. L'Orchestra Verdi, diretta da Marcello Bufalini, accompagnerà per l'occasione una voce recitante d'eccezione: quella di Sergio Bini, in arte Bustric, noto come raffinato prestigiatore e clown (Auditorium di Milano, largo Mahler, ore 15.30, 13 euro un adulto e un bambino, tel. 02.83.38.92.01, prenotare).

Chiara Vanzetto